

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Eutropio di Orange

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 27 maggio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Eutropio di Orange

Vescovo di Orange nel V secolo, pastore di una città da ricostruire.

Festa	27 maggio
Nascita	fine del IV o inizio del V secolo, Marsiglia (Francia)
Morte	27 maggio 475, Orange (Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	V secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Eutropio di Orange per il coraggio nel proprio compito

Novena a sant'Eutropio di Orange

Cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth a Orange

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Eutropio di Orange

Sant'Eutropio è un nobile di Marsiglia diventato vescovo di Orange, in Provenza, nel V secolo. Eletto nel 463 in una città devastata, fu tentato di fuggire davanti all'enormità del compito, poi tornò e servì il suo popolo per una dozzina d'anni, fino ad arare i campi e a portare le pietre dei cantieri. Morì il 27 maggio 475. La sua festa si celebra il 27 maggio.

Chi è sant'Eutropio di Orange?

Eutropio (in latino *Eutropius*, in francese Eutrope) visse nella Gallia del Sud alla fine dell'Impero romano d'Occidente, nel momento in cui i regni barbarici si stabilivano in Provenza. Lo conosciamo soprattutto grazie a una *Vita* scritta verso l'anno 500 dal suo successore, il vescovo Vero, che compose anche il suo epitaffio. Questo testo è vicino ai fatti, ma ha lo stile dei racconti di santi del suo tempo: mescola ricordi precisi e racconti di miracoli che vanno letti con prudenza. Gli è indirizzata anche una lettera di Sidonio Apollinare.



La carità di sant'Eutropio, cappella di Sant'Eutropio nella cattedrale di Orange.

Date principali della vita di Eutropio

- **Fine del IV o inizio del V secolo**: Nasce a Marsiglia, durante il regno dell'imperatore Onorio (395-423), in una famiglia ricca e nobile.
- **Prima metà del V secolo**: Dopo la morte della moglie, si rivolge interamente a Dio.
- **Prima del 463**: Il vescovo di Marsiglia, Eustasio, lo chiama nel suo clero; dopo diversi rifiuti, viene ordinato diacono.
- **463**: Alla morte di Giusto, vescovo di Orange, è eletto all'unanimità per succedergli. Partecipa al concilio di Arles.
- **Inverno 471-472**: Sidonio Apollinare gli scrive da Clermont.
- **475**: Partecipa a un nuovo concilio ad Arles.
- **27 maggio 475**: Muore a Orange; è sepolto nella basilica di San Giuliano che aveva fatto costruire sulla collina.

- **Verso il 500**: Il suo successore Vero scrive la sua *Vita*.

Dal lutto al servizio della Chiesa

Nulla destinava Eutropio alla Chiesa. Sposato, di una grande famiglia di Marsiglia, conduceva la vita di un notabile. La morte della moglie sconvolse la sua esistenza: si donò allora a Dio senza riserve, nella preghiera e nella rinuncia. Il suo fervore fu notato dal vescovo di Marsiglia, Eustasio, che gli propose di entrare nel suo clero. Eutropio rifiutò più volte, ritenendosi indegno, prima di accettare e di essere ordinato diacono.

Questo percorso non era raro all'epoca: molti vescovi della Gallia provenivano dall'aristocrazia e avevano conosciuto prima la vita di famiglia. In Eutropio fu il frutto di una prova vissuta nella fede.

Il vescovo che volle fuggire

Nel 463, dopo la morte del vescovo Giusto, il clero e il popolo di Orange lo elessero all'unanimità. Ma arrivato in città, Eutropio si spaventò. Orange aveva sofferto molto per i disordini del secolo, e tutto era da ricostruire, le mura come la comunità cristiana. Secondo la sua *Vita*, fuggì. Un uomo di Dio di nome Apro lo raggiunse e lo convinse a tornare per salvare il suo gregge.

Questo episodio rende Eutropio molto vicino a noi. Non fu un eroe senza paura: conobbe lo scoraggiamento e accettò di lasciarsi riprendere da un fratello.

Un pastore con le mani nella terra

Per una dozzina d'anni Eutropio condusse una vita molto dura. Governava una città in ricostruzione e non si limitava a dare ordini. Lo si vedeva nei campi, a faticare lui stesso dietro l'aratro, o nei cantieri, a portare pietre mentre gli

operai consumavano il loro pasto. Fece anche costruire, sulla collina che domina la città, una basilica dedicata a san Giuliano, martire di Antiochia.

Partecipò ai concili di Arles del 463 e del 475, in cui i vescovi della Provenza si riunivano attorno all'arcivescovo di Arles per regolare la vita delle loro Chiese.

La *Vita* scritta da Vero gli attribuisce diversi miracoli: la liberazione di un indemoniato, la guarigione di un pagano storpiato dopo essere stato colpito da un fulmine, un incendio fermato con la preghiera. Lo mostra anche tormentato dal diavolo, che un giorno gli avrebbe rubato il fagotto e gli sarebbe apparso ancora durante l'agonia, per poi sparire non appena il santo invocò Dio. Questi racconti esprimono, a modo loro, il combattimento spirituale di un uomo di preghiera.

Culto e iconografia

Eutropio morì il 27 maggio 475. Fu sepolto nella basilica di San Giuliano che aveva costruito, secondo l'uso antico delle basiliche funerarie fuori dalle città. Il Martirologio Romano lo ricorda il 27 maggio come vescovo di Orange illustre per virtù e miracoli. La maggior parte delle sue reliquie riposa oggi nell'antica cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth a Orange, dove gli è dedicata una cappella. Un reliquiario si trova anche nella chiesa dei Santi Michele e Ippolito di Reilhanette, nella Drôme.

È raffigurato come vescovo, con la mitra e il pastorale, spesso mentre fa l'elemosina. Una vetrata del XIX secolo, nell'abside della cattedrale di Orange, lo rappresenta.

Non va confuso con sant'Eutropio di Saintes, martire e primo vescovo di Saintes, che si festeggia il 30 aprile.



L'antica cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth a Orange.

Che cosa ci insegna sant'Eutropio?

Eutropio ha conosciuto il lutto, la paura e la tentazione di fuggire. Eppure è diventato un pastore fedele, perché ha accettato che un altro lo aiutasse a tornare. Da vescovo non ha mantenuto le distanze: ha condiviso il lavoro dei suoi fedeli, fino alla fatica dei campi e dei cantieri. Puoi pregarlo quando un compito ti supera, dopo un lutto, o per chi ricostruisce dopo una catastrofe.

Dove pregare sant'Eutropio?

- **Orange** (Vaucluse, Francia): l'antica cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth, che custodisce la maggior parte delle sue reliquie e una cappella di Sant'Eutropio.
- **Reilhanette** (Drôme): la chiesa dei Santi Michele e Ippolito, che conserva un reliquiario del santo.

- **Marsiglia** (Bocche del Rodano): la sua città natale, dove fu ordinato diacono.

Da scoprire anche

- San Sidonio Apollinare, vescovo di Clermont, che gli scrisse una lettera.
- Sant'Ilario di Arles, grande vescovo della Provenza nello stesso secolo.
- San Cesario di Arles, pastore della generazione successiva in Provenza.
- San Vittore di Marsiglia, il martire venerato nella sua città natale.

PREGARE

Preghiera a sant'Eutropio di Orange per il coraggio nel proprio compito

Sant'Eutropio, nobile di Marsiglia diventato diacono dopo la morte della moglie, fu eletto vescovo di Orange nel 463. Spaventato da una città in rovina, volle fuggire, poi tornò e servì il suo popolo fino ad arare i campi e a portare pietre. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Affida alla sua intercessione tutti coloro che si sentono sopraffatti dal proprio compito.

Preghiera a sant'Eutropio di Orange

Sant'Eutropio,
nel lutto ti sei rivolto a Dio
e hai trovato in lui una chiamata nuova.
Hai esitato, ti sei ritenuto indegno,
poi hai detto sì al servizio della Chiesa.

Davanti alla città di Orange in rovina
hai avuto paura e hai voluto fuggire.
Ma hai ascoltato il fratello che ti richiamava
e sei tornato da chi ti aspettava.

Prega per noi quando il compito ci supera,
quando abbiamo voglia di lasciare tutto,
quando il lavoro da fare sembra senza fine.
Donaci la tua umiltà di pastore,
che non temeva né l'aratro né le pietre
e serviva gli altri prima di sé stesso.

Veglia su chi ricostruisce la propria casa o la propria vita,
sui vedovi e sulle vedove
e sui pastori stanchi della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Eutropio?

- Nel giorno della sua festa, il 27 maggio.
- Quando una nuova responsabilità ti fa paura.
- Dopo la perdita del coniuge, per trovare una strada nuova.
- Per chi ricostruisce dopo una catastrofe, una guerra o un incendio.
- Per un sacerdote o un vescovo scoraggiato.

Un'invocazione per ritrovare il coraggio

Quando senti il desiderio di fuggire, puoi dire semplicemente:

> *Signore, vorrei andarmene, ma tu mi mandi qui.*
> *Dammi la forza di tornare e di cominciare.*
> *Sant'Eutropio, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a sant'Eutropio di Orange dal 19 al 27 maggio e scoprire la vita di sant'Eutropio.

NOVENA

Novena a sant'Eutropio di Orange

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Eutropio, nobile di Marsiglia diventato vescovo di Orange dal 463 al 475. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 27 maggio, comincia il 19 maggio. È adatta ai momenti in cui un compito sembra troppo pesante, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Eutropio, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena nel concreto.

Giorno 1: Una prova che apre una strada

Eutropio conduceva la vita di un notabile di Marsiglia quando morì sua moglie. Quel lutto non lo ha chiuso nell'amarezza: lo ha portato a donarsi interamente a Dio.

Preghiera: Signore, ti affido le mie perdite e i miei lutti. Fa' che diventino, a modo tuo, l'inizio di una vita nuova.

Gesto del giorno: Pregare per una persona vedova o in lutto, o andarla a trovare.

Giorno 2: Sapersi indegni

Il vescovo Eustasio lo chiamò nel suo clero, ed Eutropio rifiutò più volte. Non si sentiva all'altezza. Ma Dio non chiama chi si crede capace: rende capaci coloro che chiama.

Preghiera: Signore, quando mi sento incapace, ricordami che la tua grazia mi basta.

Gesto del giorno: Accettare un servizio che esitavi a rendere.

Giorno 3: Diacono, servitore

Eutropio fu prima ordinato diacono, cioè servitore. Prima di essere pastore imparò a servire, a immagine di Cristo che lava i piedi ai suoi discepoli.

Preghiera: Signore Gesù, tu che sei venuto per servire, insegnami a farmi servitore dei miei fratelli.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto, senza parlarne con nessuno.

Giorno 4: La paura davanti al compito

Eletto vescovo di Orange, Eutropio trovò una città in rovina ed ebbe paura. Fuggì. Anche i santi conoscono lo scoraggiamento. Dio non ci rimprovera la nostra paura: ci aspetta.

Preghiera: Signore, tu conosci le mie paure. Non lasciarmi fuggire da ciò che mi affidi.

Gesto del giorno: Nominare davanti a Dio, in tutta verità, un compito che ti spaventa.

Giorno 5: Il fratello che riporta indietro

Un uomo di Dio di nome Apro raggiunse Eutropio e lo convinse a tornare. Abbiamo bisogno di fratelli e sorelle che ci richiamino alla nostra vocazione, e possiamo essere noi quel fratello per altri.

Preghiera: Signore, donami l'umiltà di ascoltare chi mi corregge e la delicatezza di sostenere chi vacilla.

Gesto del giorno: Incoraggiare una persona che sembra sul punto di arrendersi.

Giorno 6: Ricostruire

Orange era da risollevare, pietra dopo pietra. Eutropio non indietreggiò davanti a questo lungo lavoro. Lo stesso vale per le nostre vite: la ricostruzione avviene lentamente, un giorno dopo l'altro.

Preghiera: Signore, ti affido ciò che è in rovina nella mia vita. Aiutami a ricostruire con pazienza.

Gesto del giorno: Fare un primo piccolo passo per riparare una relazione o una situazione rovinata.

Giorno 7: L'aratro e le pietre

Il vescovo arava lui stesso e portava le pietre dei cantieri, anche durante il pasto degli operai. Non c'è lavoro troppo umile per chi ama.

Preghiera: Signore, benedici il lavoro delle mie mani. Insegnami a non disprezzare nessun compito.

Gesto del giorno: Prenderti un compito faticoso che gli altri evitano.

Giorno 8: Il combattimento spirituale

La *Vita* di Eutropio lo mostra tormentato dal diavolo fino all'agonia, e sempre vittorioso invocando il nome di Dio. La preghiera è la nostra forza nelle tentazioni.

Preghiera: Signore, custodiscimi nella prova e liberami dal male. Il tuo nome sia il mio rifugio.

Gesto del giorno: Imparare a memoria una breve preghiera da dire nella tentazione.

Giorno 9: Una vita consegnata a Dio

Eutropio morì il 27 maggio 475, dopo dodici anni di episcopato. Colui che aveva voluto fuggire era rimasto fino alla fine. La sua fedeltà fu la sua santità.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele fino alla fine. Per intercessione di sant'Eutropio, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Rendere grazie per una fedeltà che ammiri intorno a te.

Vivere la novena con sant'Eutropio

Forse preghi questa novena in un momento in cui una responsabilità ti sembra troppo pesante: un nuovo lavoro, un figlio malato, un genitore da accompagnare, una comunità da far vivere. Come Eutropio, forse hai voglia di fuggire. Non vergognarti di questa paura. Portala a Dio ogni giorno, lasciati aiutare da chi ti sta intorno e fai semplicemente la parte di lavoro di oggi. Puoi anche pregare per le città e le famiglie che ricostruiscono dopo una catastrofe.

Preghiera conclusiva

Sant'Eutropio,
vescovo di Orange e servitore del tuo popolo,
hai conosciuto il lutto, la paura e lo scoraggiamento,
e sei rimasto fedele al compito che Dio ti affidava.
Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Donami il tuo coraggio per tornare là dove sono atteso,
la tua umiltà per servire con le mie mani
e la tua fiducia per ricostruire pietra dopo pietra.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in ogni momento la preghiera a sant'Eutropio di Orange e scoprire la vita di sant'Eutropio.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth a Orange

L'antica cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth (Nostra Signora di Nazareth) si trova nel cuore di Orange, nel Vaucluse. Sede dei vescovi di Orange fino al 1801, oggi è una chiesa parrocchiale. Custodisce la maggior parte delle reliquie di sant'Eutropio, vescovo della città dal 463 al 475, e una cappella gli è dedicata. È il luogo principale del suo culto, in particolare attorno alla sua festa del 27 maggio.

Un'antica cattedrale romanica

In questo luogo è attestata una prima chiesa nel VI secolo, consacrata nel 528. La cattedrale attuale è stata costruita sui suoi resti all'inizio del XII secolo, per iniziativa del vescovo Aimar Bérenger de Morges. Conserva l'aspetto di una chiesa romanica provenzale, con un portale sud ornato di motivi ispirati all'antichità romana, molto presente a Orange.

L'edificio ha avuto una storia movimentata. Durante le guerre di religione, nel 1562, fu preso e devastato: pale d'altare, statue e altari furono bruciati. Restaurata alla fine del XVI secolo, la chiesa fu di nuovo consacrata nel 1599. Durante la Rivoluzione servì da tempio della Ragione, prima di essere restituita al culto nel 1795. È classificata monumento storico dal 1921.



La navata della cattedrale di Orange.

Visitare la cattedrale

La cattedrale si trova nel centro storico di Orange, non lontano dal celebre teatro antico. All'interno si può vedere la cappella di Sant'Eutropio, con un dipinto che raffigura la carità del santo, e una vetrata del XIX secolo che lo rappresenta nell'abside. La chiesa ospita anche un organo ricostruito nel 1912 da Théodore Puget. Negli ultimi anni è stata condotta un'importante campagna di restauro della navata e di diverse cappelle.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di sant'Eutropio. Nella cappella a lui dedicata, affidagli chi si sente sopraffatto dal proprio compito, le persone in lutto e chi sta ricostruendo la propria vita, poi recita la preghiera a sant'Eutropio di Orange. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Eutropio

- **Orange**: la collina che domina la città, dove fece costruire la basilica di San Giuliano, in cui fu sepolto in un primo tempo.
- **Reilhanette** (Drôme): la chiesa dei Santi Michele e Ippolito, che conserva un reliquiario del santo.
- **Marsiglia**: la sua città natale, dove fu ordinato diacono.

Informazioni pratiche

Il centro di Orange si visita facilmente a piedi, e la cattedrale è vicina ai monumenti romani della città. È una chiesa aperta al culto: si richiedono un abbigliamento adeguato e il silenzio, in particolare durante le celebrazioni. Gli orari di apertura e delle Messe possono variare, soprattutto durante i lavori: informati presso la parrocchia di Orange o l'ufficio del turismo prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: jean-louis Zimmermann, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La carità di sant'Eutropio, cappella di Sant'Eutropio nella cattedrale di Orange.: Immagine: jean-louis Zimmermann, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'antica cattedrale di Notre-Dame-de-Nazareth a Orange.: Immagine: H2k4, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La navata della cattedrale di Orange.: Immagine: Own work, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com